

SALVATAGGI

«Alitalia, continuità a rischio» Ai dipendenti il 50% dello stipendio

*Ai ministri Franco, Giorgetti e Giovannini il mandato per trattare con la Ue
Due ipotesi: affitto del ramo aviation a Ita o nuovi fondi alla vecchia compagnia*

Gianni Dragoni



ANSA Il dossier Alitalia. Stallo nella trattativa con Bruxelles

Il mandato del governo è negoziare con l'Ue un piano per la newco Ita in grado di mantenersi da sola. Il piano deve essere ulteriormente affinato per raggiungere questo obiettivo. È questo il compito affidato al Mef, Mise e Ministero per le Infrastrutture e la mobilità sostenibile.

Due ipotesi su cui ragiona il governo per evitare il collasso definitivo di Alitalia. Una è l'affitto del ramo d'azienda «aviation» alla Ita, la Newco pubblica varata dal precedente governo che non riesce a decollare. La seconda è una nuova iniezione di denaro pubblico nella vecchia Alitalia.

Dopo l'ammissione del Mise dello «stallo» nel negoziato con la Ue, il governo sta pensando a «una nuova strategia di azione». Una decisione non è ancora stata presa. L'ipotesi dell'affitto a Ita confermerebbe la scelta del precedente governo M5S-Pd. Se invece venisse rifinanziata Alitalia potrebbe essere l'addio a Ita.

I commissari di Alitalia ieri hanno detto ai sindacati in videoconferenza che è a rischio la continuità aziendale, secondo una fonte vicina al dossier. C'è il rischio che la compagnia sia costretta a mettere a terra gli aerei.

«Siamo al collasso, il governo intervenga subito», hanno detto Claudio Tarlazzi e Ivan Viglietti della Uiltrasporti. I soldi sono finiti. I commissari hanno detto che i dipendenti riceveranno oggi il 50% degli stipendi di marzo, con sei giorni di ritardo. Saranno mini-stipendi, tra i tagli per la cigs e le scarse ore di volo.

In un messaggio ai dipendenti, i commissari Gabriele Fava, Giuseppe Leogrande e Daniele Santosuosso ricordano che le difficoltà sono aggravate perché «a fronte della richiesta di 55 milioni (...) come sostegno per i mesi di novembre e dicembre 2020, la Commissione Ue ha autorizzato l'erogazione di 24,7 milioni, accredito che non è ancora nelle disponibilità

dell'azienda». I commissari affermano: «(...) abbiamo dato mandato per il pagamento dell'acconto del 50% sugli stipendi di marzo con valuta primo aprile, in modo che questo primo intervento possa mitigare l'attesa dell'ulteriore 50% che puntiamo ad erogare, compatibilmente con gli altri adempimenti, il prima possibile. (...) . Riguardo l'integrazione all'80% del Fondo, vi confermiamo che è stato validato il pagamento di dicembre, sia per il personale di terra sia di volo, (...) continuiamo a lavorare con l'intento di minimizzare i disagi economici».

I sindacati confederali chiedono «che si mettano in campo tre trattative private, per Aviation, Manutenzione e Handling, che portino rapidamente alla partenza della nuova azienda, con un piano industriale più robusto che preveda almeno 75 aerei per quest'estate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA